
Perugia 6 ottobre 2011

**L'Educazione fisica
nell'attuale sistema
scolastico italiano**

Flavio Cucco
www.capdi.it





Le Riforme: Berlinguer De Mauro



- **1997 legge 59/97 art. 21 autonomia delle istituzioni scolastiche**
- **1998 Riforma esame di Stato**
- **1999 legge 9 innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni**
- **1999 legge 144 obbligo formativo a 18 anni e istituzione degli IFTS**
- **2000 legge quadro n. 30 di riordino dei cicli**
- **2000 legge 62 parità scolastica**
- **Revisione Titolo V Costituzione**

Le Riforme: Moratti



- **La Riforma Moratti proponeva il taglio delle educazioni.**
- **L'educazione fisica passava dalle 66 alle 33 ore annuali (1 ora la settimana).**
- **La fortissima mobilitazione della categoria, con in testa la Capdi, del mondo dello sport e dei media faceva fallire il progetto**

Legge 28 marzo 2003, n. 53	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle	<i>in G.U. n. 77 del 2 aprile 2003</i>
	prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale	
DECRETI DELEGATI		
Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59	Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione , a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53	<i>G. U. n. 51 del 2-3-2004 - Suppl. Ord. n. 31</i>
Decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286	Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione , nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.	<i>GU n. 282 del 1-12-2004</i>
Decreto legislativo n. 77 del 15/4/2005	Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro , ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53	Approvato in via definiti dal Consiglio dei Ministri il 24/03/2005, in <i>G.U n..103 del 5 aprile 2005</i>
Decreto legislativo n. 76 del 15/4/2005	Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n.53	Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 24/03/2005, in <i>G.U n..103 del 5 aprile 2005</i>
Decreto Legislativo n. 227 del 17/10/ 2005	Definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento , ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 marzo 2003, n.53	Approvato dal Consiglio dei Ministri in via definitiva in GU n. 257 del 4 novembre 2005
Decreto legislativo n. 226 del 17/10/2005	Definizione delle norme generali relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n.53	Approvato dal Consiglio dei Ministri in via definitiva in GU n. 257 del 4 novembre 2005

Le Riforme: Fioroni



- 1) Sospensione della riforma del 2° ciclo, che doveva andare in vigore nell'a.s. 2007-2008 – riordino IRRE e INDIRE**
- 2) Ripristino commissione mista negli esami di maturità;**
- 3) Superamento dei debiti (dm 80/2007-OM 92)**
- 4) Obbligo d'istruzione a 16 anni;**
- 5) le nuove Indicazioni per scuola dell'infanzia e 1° ciclo;**
- 7) il DPCM sugli Istituti Tecnici Superiori (3/4/08 – Fondazioni - si affiancano a IFTS);**
- 8) Art.13 legge 40/2007 sugli istituti tecnici e professionali (istituti tecnico-professionali; riduzione indirizzi; poli tecnico-professionali)**



LA RIFORMA: GELMINI

Diversamente dalle precedenti riforme, definite in un quadro normativo più chiaro e compiuto (come ad esempio la riforma Moratti emanata con legge delega che fissava norme e principi generali cui sono seguiti i decreti delegati), le recenti innovazioni legislative si sono susseguite a macchia di leopardo, a volte con decreti ministeriali o interministeriali, altre volte con decreti legge, DPR (Regolamenti), Atti di indirizzo e Direttive senza un preciso filo di continuità.

Legge 133 del 21 agosto 2008 (Finanziaria 2009)

RIDUZIONE DELLA SPESA DI 8 MILIARDI DI EURO RIDUZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Taglio Organico	130.000
PRIMARIA	28.000
SECON. 1° GRADO	27.000
2° "	30.000
ATA	44.500

PIANO PROGRAMMATICO DEL MIUR

Da attuare nel triennio 2009 -2012

- **PUNTI PRINCIPALI:**
- **INNALZAMENTO DEL RAPPORTO ALUNNI/CLASSE**
- **RIDUZIONE DELL'ORARIO E DEL TEMPO SCUOLA**
- **ACCORPAMENTO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE**
- **REVISIONE E RIDUZIONE DELLE DISCIPLINE, OLTRE CHE DELL'ORARIO NELLA SECONDARIA**
- **RIDUZIONE DELLE TIPOLOGIE DELL' ISTRUZIONE PROFESSIONALE - TECNICA E LICEI**
- **RIDIMENSIONAMENTO DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**
- **RIDUZIONE ORGANICI ATA**

NORMATIVA PRINCIPALE:

- **dimensionamento:**
 - **dpr 81/2009**, *riorganizzazione della rete scolastica, razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane*
- **nuovo assetto ordinamentale:**
 - **dpr 89/2009** **revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo;**
 - **dpr 87/2010, dpr 88/2010, drp 89/2010**, **revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici, dei licei**
- **valutazione, classi di concorso, indicazioni nazionali e linee guida, ...**

SCUOLA PRIMARIA



- **Non ci siamo come figura professionale di riferimento e la riforma Gelmini era una ottima occasione per inserire l'obbligatorietà dell'educazione motoria nella scuola primaria insegnata dal diplomato Isef e laureato in scienze motorie per 3 ore la settimana come in molti paesi europei**

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (finanziamento ex L.440)

- **NEL 2008/09 LA SOMMA DISPONIBILE PER INIZIATIVE PROMOSSE A LIVELLO NAZIONALE, SI RIDUCE A 5 MILIONI DI EURO CONTRO I 9 DEL 2007**
- **Il progetto di sperimentazione di educazione motoria prevedeva un finanziamento di 100 ore pari a 3.770 € per scuola con l'utilizzo di LSM**
- **Nel 2009/2010 il Miur non mette un euro e nel 2010/2011 a disposizione 2,5 milioni di € per l'alfabetizzazione**

PROPOSTA DELLA CAPDI & LSM PER L'INSEGNAMENTO DELL'ED. MOTORIA OBBLIGATORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

(più volte illustrata al Miur)

- **Generalizzazione della esperienza della "Sperimentazione" in tutte le scuole d'Italia**

e contemporaneamente

- **Un preciso percorso legislativo per "L'insegnamento obbligatorio dell'Educazione motoria nella scuola primaria italiana insegnata per 2 ore la settimana da diplomati Isef e Laureati in SM".**

Come prevedeva un ddl bipartisan del 2006 ripresentato nel 2008 e 2009



FINALITA':

acquisire le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso l'educazione motoria nella scuola primaria

OBIETTIVO GENERALE:

attuare e portare a regime un corretto ed uniforme programma di educazione motoria nella scuola primaria



OBIETTIVI SPECIFICI:

Estensione del progetto e consolidamento delle proposte didattiche attraverso un periodo di sperimentazione triennale con un progressivo coinvolgimento di un numero sempre più ampio di scuole

Sperimentazione triennale



ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MIUR - CONI

Progetto pilota per il 2009/10

- febbraio maggio 2010**
- 1 provincia per Regione**
- 10 mila classi 30 ore per classe (15 sett x 2 ore)**
- insegnante isef o lsm "Esperto"**
- affiancamento all'insegnante di scuola primaria**
- risorse: 5 milioni di euro a carico del CONI**
- ins. formatori: 1 (100) ogni 10 esperti (1000)**
- formazione: Università di Verona**
- Esperti a chiamata dai dirigenti scolastici su elenco per titoli**
- Contratto d'opera 15 euro l'ora (no trattenute fino a 7500 euro – ex Legge Pescante)**

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MIUR - CONI

Monitoraggio 2009/2010

- **31 Province;**
- **100 docenti supervisor; 986 docenti esperti;**
- **1.100 plessi di 700 Istituti Scolastici;**
- **10.000 classi; 217.000 alunni;**
- **246.000 ore di attività complessiva**

A regime (a.s. 2012/13)

- **tutte le scuole d'Italia con affiancamento per 30 ore l'anno (febb - maggio) per ogni classe della scuola primaria**
- **costo complessivo almeno 60 milioni di euro**

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MIUR - CONI

Protocollo d'intesa Miur-Coni

**Il 12 nov 2010 il Miur e il Coni
confermano la continuazione del
progetto(5 milioni il Coni +2,5 il Miur)
in tutte le province d'Italia**

Step Progetto Pilota

2/12/2009

D I C E M B R E 2009

Conferenza stampa
nazionale Miur-Coni

Individuazione delle
scuole coinvolte

Individuazione
Formatori

Formazione Formatori

G E N N A I O 2010

Individuazione
Esperti

Delibere Organi Collegiali

Formazione Esperti

Incarico Esperti

F E B B R A I O 2010

Presentazione del Progetto nelle
scuole e sul territorio

AVVIO PROGETTO PILOTA

F E B B R A I O - M A G G I O 2010

Attività nelle scuole

Monitoraggio

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MIUR - CONI

Criticità:

- **Insegnante poco inserito nel processo educativo e organizzativo della scuola**
(con ricaduta limitata nel processo formativo dell'alunno)
- **Insegnante precario**
(con nessuna prospettiva professionale e di continuità)
- **Finanziamenti non stabiliti da legge**
(chi paga? Il Coni e con quali mezzi – Il Miur e con quali finanziamenti ?) **Questo è il limite più importante: oggi 7,5 milioni ne servono a regime circa più di 70)**
- **Necessità di una più forte formazione iniziale dell'esperto**
(specialmente nell'ambito pedagogico-educativo)

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MIUR – CONI 2010-2011

Nuove caratteristiche:

- **Il Miur mette 2,5 milioni di euro (il Coni conferma 5 milioni)**
- **Tutte le province coinvolte (+ 30 % alunni)
Costituzione di un pool di formatori in ciascuna Regione.**
- **fornitura del kit di materiale sportivo per lo svolgimento delle attività previste**
- **creazione di un sito web per la diffusione dei contenuti e le informazioni relative al progetto in modo uniforme e tempestivo**
- **Prospettive: affiancamento di regioni ed Enti locali**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

dpr 89/2009

- **Tempo Prolungato: L'Educazione fisica è insegnata per 2 ore la settimana.**
- **Si passa cioè dalle attuali 3 ore (in 2 classi su 3) alle 2 ore per ciascuna delle 3 classi di scuola secondaria di 1° grado.**
- **In pratica ogni tre cattedre di TP se ne perde una.**
- **Nel 2009/10 nella A030 si sono tagliati 257 posti in organico e 377 per supplenze: complessivamente 634 cattedre in meno di EF (dati flcgil nov 2009)**

NUOVI PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA DELLA INFANZIA E DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di prima attuazione del presente regolamento e comunque per un periodo non superiore a tre anni scolastici decorrenti dall'a.s. 2009-2010, si applicano le INDICAZIONI NAZIONALI di cui agli allegati A,B,C,D del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, come aggiornate dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO di cui al DM 31 luglio 2007

- **Nel settembre 2009 è stato emanato l'Atto di Indirizzo recante i criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".**

Una commissione ministeriale sta lavorando sulle nuove Indicazioni Nazionali e profilo d'uscita del 1° Ciclo di Istruzione

PROGETTO DI RICERCA “L’EDUCAZIONE FISICA CHE VOGLIAMO”

- Dopo la pubblicazione, nel 2007 , da parte del gruppo di ricerca della Capdi & LSM “L’educazione fisica che vogliamo”, della dispensa e del poster “Le competenze motorie dai 3 ai 19 anni” e nel 2008 la dispensa e il poster “Gli standard di apprendimento delle competenze motorie e i livelli di padronanza”, la Confederazione, nel 2009 ha pubblicato la terza fase di approfondimento” Le competenze motorie e la valutazione”
-
- Nell’aprile 2010 ha elaborato in collaborazione con la Casa editrice Spaggiari un registro di EF in formato cartaceo e a stesura informatica: “**Giornale del docente di Educazione fisica - La valutazione delle competenze**”, che raccoglie il percorso culturale e professionale dell’esperienza di ricerca triennale dell’“Educazione fisica che vogliamo”. **Un registro di poche pagine: uno per la scuola media e uno per le superiori, funzionale alla registrazione delle prove di verifica e soprattutto precompilato nell’indicazione delle competenze motorie, degli obiettivi specifici di apprendimento e negli standard per la valutazione.**

REGISTRO PERSONALE



DOCENTE: INNOCENTE LUCIA

SCUOLA: SCUOLA MEDIA DI MONASTER

CLASSE: 11

ANNO SCOLASTICO: 2009/2010

ORARIO SETTIMANALE:

LEGENDA

REGISTRO
INCENTI, NOTE, DATE
SOSPENSIONI, PRESE

ALETTA
CLASSE ALUNNI

DATI PERSONALI
FOTO E INFORMAZIONI
PARTICIPAZIONE
MATERIA
COMPTON/ESCLUSI

VALUTAZIONI
COMPETENZE
MOTORIE
I° QUADRIMESTRE

VALUTAZIONI
COMPETENZE
MOTORIE
II° QUADRIMESTRE

GRAFICI 1
COMPETENZE MOTORIE
I° QUADRIMESTRE

GRAFICI 2
COMPETENZE MOTORIE
II° QUADRIMESTRE

GRAFICI 3
COGNITIVE
III° QUADRIMESTRE

PROGETTAZIONE
DISCIPLINARE

VERIFICA FINALE
DISCIPLINARE

Il Registro personale è distribuito in 10 fascicoli, uno per ogni materia. Il Registro personale è distribuito in 10 fascicoli, uno per ogni materia.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: LUCIA INNOCENTE

CLASSE	11	ANNO SCOLASTICO	2009/2010	STANDE	2
ALUNNI	17	MASCHI	8	STUDENTI	8
		FEMMINI	9	FURBITA	1

Obiettivi generali per l'educazione fisica (in accordo al progetto)

1. Difesa (Atletica) per la salute e la vita.
2. Sviluppo motorio e sportivo con attività e movimento.
3. Sviluppo della personalità.
4. Sviluppo della personalità e della disciplina sportiva.

Contenuti della materia di Educazione Fisica

1. Atletica (10%) • 2. Atletica (10%) • 3. Atletica (10%) • 4. Atletica (10%)

La materia di Educazione Fisica è insegnata per 10 ore settimanali.

CONTENUTI	ATTIVITÀ	VALUTAZIONE	INSTRUMENTI
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)

Finalità / Obiettivi generali per la scuola superiore e superiore

CONTENUTI	ATTIVITÀ	VALUTAZIONE	INSTRUMENTI	CONTENUTI	ATTIVITÀ	VALUTAZIONE	INSTRUMENTI
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)
Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)	Atletica (10%)

Obiettivi generali e di progetto

1. Sviluppo motorio e sportivo con attività e movimento.
2. Sviluppo della personalità.
3. Sviluppo della personalità e della disciplina sportiva.

Contenuti della materia di Educazione Fisica

Finalità / Obiettivi generali per la scuola superiore e superiore

La materia di Educazione Fisica è insegnata per 10 ore settimanali. La materia di Educazione Fisica è insegnata per 10 ore settimanali. La materia di Educazione Fisica è insegnata per 10 ore settimanali. La materia di Educazione Fisica è insegnata per 10 ore settimanali.

Valutazione degli alunni ed esame di Stato a conclusione del 1 ciclo di istruzione

Con C.M n.49 del 20 maggio 2010(da art 3 della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e art 8 del Dpr 22 giugno 2009, n.122) si fissano i criteri per la valutazione e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo , prove scritte e scritta a carattere nazionale e colloquio pluridisciplinare.

- Per la **certificazione delle competenze le IS potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli come gli anni precedenti** e avendo come riferimento la certificazione delle competenze inerenti le lingue straniere, al Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue

Valutazione degli alunni ed esame di Stato a conclusione del 1 ciclo di istruzione

A tale proposito la Capdi ha preparato (sulla falsa riga del “Certificato delle competenze di base” acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione) un modello che certifica le competenze motorie e i livelli raggiunti dallo studente al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Il modello potrebbe costituire una traccia e supporto ai colleghi per l’elaborazione in seno al collegio e nei consigli di classe di modelli sintetici condivisi oppure proposto al DS e al collegio come modello autonomo di certificazione delle competenze motorie. (di Lucia Innocente – Progetto nazionale della Capdi & LSM: l’Educazione fisica che vogliamo – Le competenze motorie e la valutazione**

Certificato delle competenze motorie Capdi a conclusione del 1 ciclo di istruzione

COMPETENZE MOTORIE DI BASE E LIVELLI RAGGIUNTI

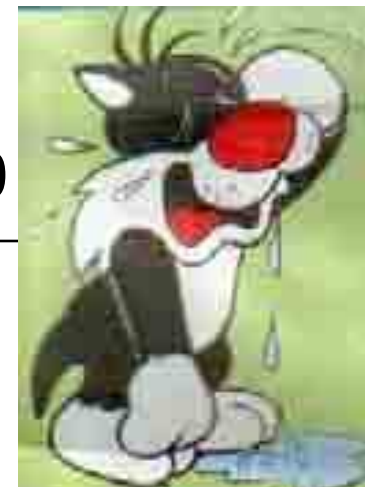
Asse dei linguaggi

Altri linguaggi

- **Avere consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.**
- **Saper utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo**
- **motorio - sportivo, delle sue funzioni e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.**
- **Acquisire conoscenze e abitudini relative all'educazione alla salute,**
- **alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.**
- **Sperimentare i corretti valori dello sport (fair play)**
- **Acquisire la capacità di integrarsi nel gruppo, condividere e rispettare le regole.**
- **Assumersi responsabilità delle proprie azioni e impegnarsi per il bene comune**
- **Livelli: BASE – INTERMEDIO - AVANZATO**

SCUOLA SEC DI 2° GRADO

dpr 87/2010, dpr 88/2010, drp 89/2010



La revisione dei curricoli e dell'orario settimanale di lezione degli istituti di 2° grado (mediamente 3/4 ore, in particolare negli Istituti tecnici e nei professionali) porta ad **un taglio anche qui dell'organico di circa 30.000 unità in tre - cinque anni.**

Si mantengono le 2 ore di Educazione fisica (66 l'anno) (**nel liceo musicale e coreutico - sezione coreutica non ci sono le scienze motorie**)

Il riordino del 2 ciclo

- **Con la pubblicazione nella G.U. del 15 giugno 2010 dei Regolamenti su Licei, Istituti Tecnici e I. professionali** si avvia di fatto il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico
- **Nota 8 luglio 2010 Prot. AOODPPR n2537/U** si indicano le attività di supporto (informazione) a cura dell'Agencia Nazionale per lo sviluppo dell' autonomia scolastica (ANSAS)
http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/index.html).

Il riordino del 2 ciclo

- **A sostegno dei Regolamenti degli Istituti tecnici e professionali, il Miur ha emanato la **Direttiva n.57 del 15 luglio – Linee guida per gli Istituti tecnici e la Direttiva n.65 del 20 luglio – Linee guida per gli istituti professionali** con il compito di favorire il passaggio al nuovo ordinamento.**
- **Con la Circolare n. 76 del 30 agosto 2010 si precisano le misure di accompagnamento al riordino del II Ciclo per l'a.s. 2010/2011 (Informazione – formazione in servizio – iniziative di innovazione – sportello territoriale – monitoraggio delle misure)**

Il riordino del 2 ciclo

- **Con la pubblicazione nella G.U. del 22 settembre delle Direttive n.57 (con le Linee Guida degli I. Tecnici) e n. 65 (con le Linee Guida degli I. Professionali) si definisce il passaggio al nuovo ordinamento previsto dal riordino di questi segmenti della secondaria di II grado con riferimento al biennio iniziale.**
- **La G.U. N. 291 del 14 Dic 2010 ha pubblicato il D. 7 ottobre 2010 n.11 "Schema di regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento... dei percorsi liceali».**

Attività educative e didattiche

dpr 89 – 15 /3/2010 Art 10

- i risultati di apprendimento sono declinati in **conoscenze, abilità e competenze**
- **dipartimenti**, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;
- **comitato scientifico** composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università
- **attività ed insegnamenti facoltativi** nei limiti delle disponibilità di bilancio,
- nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, **di una disciplina non linguistica**
- **quota di autonomia (flessibilità)** la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche

Quota di autonomia (I. Tecnici)

DPR 88/10 art. 5 e 8 - Direttiva 57/10 punto 1.2.1.- DPR 275/99 - CM 21/11

Con tale quota è possibile:

- • potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con part. riferimento alle attività di laboratorio
- • attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimenti degli obiettivi previsti dal Pof

L'utilizzo della quota di autonomia:

- • **non deve determinare esuberi di personale né nell'immediato né a regime**
- • **non può essere superiore al 20% dell'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio**
- • **ciascuna disciplina non può essere ridotta in misura superiore al 20% del monte ore previsto per ciascun percorso di studio**
- • **le richieste sono fatte all'atto delle iscrizioni alle classi.**

L'utilizzo della quota di autonomia determina la modifica dei contributi orari delle varie discipline coinvolte ai fini della costituzione degli organici

Quota di autonomia (I. Tecnici)

DPR 88/10 art. 5 e 8 - Direttiva 57/10 punto 1.2.1.- DPR 275/99 - CM 21/11

Per l' a.s. 2011/12:

- **L'utilizzo della quota di autonomia è limitata esclusivamente alle classi del primo biennio**
- **La scelta dell'utilizzo della quota di autonomia deve essere deliberata dal collegio dei docenti e motivata nel POF con l'indicazione delle modalità di raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per ciascuna disciplina, soprattutto per quelle per le quali si prevede una riduzione oraria**

Classi terze quarte e quinte degli Istituti tecnici

- **Le istituzioni scolastiche possono realizzare compensazioni fra le discipline e le attività previste dagli attuali programmi. Il decremento orario di ciascuna disciplina e attività è possibile entro il quindici per cento (elevato al venti per cento in base al DM 47/06 del relativo monte orario annuale)**

Quota di autonomia (Licei)

DPR 89/10 art . 2 comma 3 e art. 10 - DPR 275/99

La quota di autonomia, nei Licei, può essere utilizzata esclusivamente per ridurre/incrementare le discipline previste dal piano di studi di ciascun percorso liceale

L'utilizzo della quota di autonomia

- ● **non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo nel primo biennio**
- ● **non può essere superiore al 30% del monte ore complessivo nel secondo biennio**
- ● **non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo del quinto anno.**

- ● **ciascuna disciplina non può essere ridotta in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni**
- ● **non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio di ciascun percorso liceale**

Il riordino del 2 ciclo

E PER L'EDUCAZIONE FISICA?

- **I Regolamenti degli istituti tecnici e dei professionali richiamano le indicazioni nazionali e gli Osa dei licei, e precisamente:**

Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 approvato in G. U. 16.06.2010: All' Art. 2 Identità degli I tecnici...

L'insegnamento di scienze motorie e' impartito secondo le indicazioni nazionali relative al medesimo insegnamento dei percorsi liceali.

(Uguale art 2 comma 2 sul Regolamento per gli istituti professionali)
- **Quindi Licei, Istituti tecnici e professionali hanno le stesse indicazioni nazionali e gli stessi Osa**



INDICAZIONI NAZIONALI S. MOTORIE

Le indicazioni nazionali di Scienze motorie e sportive dei Licei sono suddivisi in:

1) Linee generali e competenze

2) Obiettivi specifici di apprendimento (OSA).

OSA SCIENZE MOTORIE

Gli OSA sono raggruppati in primo – secondo biennio e quinto anno e suddivisi in:

- *La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive***
- *Lo sport, le regole e il fair play***
- *Salute, benessere, sicurezza e prevenzione***
- *Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico***

Profilo d'uscita EF - secondaria. 2°

Diverso è il discorso per quanto riguarda il **profilo d'uscita dello studente alla fine del percorso scolastico**. Perché mentre è previsto per gli istituti tecnici e professionali: (Dpr 15 marzo 2010 G.U. 16/6/2010)

“riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Non c'è traccia di profilo d'uscita nel Regolamento dei Licei (già segnalato dalla Capdi al Miur dopo l'uscita dello Schema di regolamento) se non all'interno, in forma generica, delle linee generali della disciplina per ogni tipologia di liceo.

Profilo d'uscita EF - secondaria. 2°

- **Per certificare le competenze in ambito motorio anche per i Licei possiamo però fare riferimento al Decreto legislativo n.226/2005 (ancora in vigore) che all'allegato A (art 1 comma 5) e B (art2 comma 3) nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (allegato A) e di Licei (allegato B) dichiara nell'articolazione del profilo:**
- **- Essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con le altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia dei singoli, del mondo civile e della cultura**

Profilo d'uscita EF - secondaria. 2°

- **Così la Capdi ha preparato (sulla falsa riga del "Certificato delle competenze di base" acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione) un modello che certifica le competenze motorie e i livelli raggiunti dallo studente al termine della scuola secondaria di secondo grado.**
- **Il modello potrebbe costituire una traccia e supporto ai colleghi per l'elaborazione in seno al collegio e nei consigli di classe di modelli sintetici condivisi oppure proposto al DS e al collegio come modello autonomo di certificazione delle competenze motorie. (di Lucia Innocente – Progetto nazionale della Capdi & LSM: l'Educazione fisica che vogliamo – Le competenze motorie e la valutazione)**

CERTIFICATO CAPDI DELLE COMPETENZE MOTORIE — SECONDARIA 2° GRADO

COMPETENZE MOTORIE DI BASE E LIVELLI RAGGIUNTI

Asse dei linguaggi

Altri linguaggi

- **Avere padronanza della corporeità e del movimento ed essere consapevole delle potenzialità delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo**
- **Livelli: BASE – INTERMEDIO - AVANZATO**

Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

Il Miur con la nota del 21/4/2010 ha comunicato l'adozione del modello di "certificato dei saperi e delle competenze" acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione (dei 10 anni) di cui al DM n.9/2010. Il certificato è adottato dell'a.s. 2010/2011.

- **Il "certificato delle competenze di base" che trova la fonte nel Regolamento MPI n.139 (8 competenze chiave – 8 di cittadinanza - 4 assi culturali) non prevede la certificazione di specifiche competenze motorie.**
- **Avevamo proposto al Miur e Invalsi inserimento negli "altri linguaggi" di: - "avere padronanza della corporeità e del movimento ed essere consapevole delle potenzialità delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo" -**



Modello integrativo Capdi sulla Certificazione delle competenze motorie al termine dell'obbligo di istruzione

La Capdi ha formulato **un modello integrativo di “certificato dei saperi e delle competenze motorie”** acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione (dei 10 anni) da allegare a quello ufficiale

Modello integrativo Capdi sulla Certificazione delle competenze motorie al termine dell'obbligo di istruzione

COMPETENZE MOTORIE DI BASE E LIVELLI RAGGIUNTI

Asse dei linguaggi

Altri linguaggi

Saper gestire esperienze motorie e sportive e possedere le abilità dei principali giochi e sport dimostrando competenze tecnico-tattiche, di rispettare le regole e il ruolo arbitrale.

Interiorizzare i valori del fair play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche di collaborazione per la realizzazione di un obiettivo comune.

Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere, adeguate alle proprie caratteristiche.

Saper utilizzare gli aspetti comunicativi del movimento.

Conoscere e applicare i principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute

Livelli: BASE – INTERMEDIO - AVANZATO

Riforma Gelmini: Licei sportivi

Dal parere della Camera dei Deputati:
“appare necessario prevedere la disciplina delle
sezioni liceali a indirizzo sportivo”

Dallo schema di regolamento

“Alla riorganizzazione delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo **e a indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento** adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1998, n. 400 e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.”

Al Miur è costituita una commissione su LS

Riforma Gelmini: Licei sportivi

L'8 settembre il CdM approva uno schema di regolamento sull'istituzione dei percorsi della sezione di indirizzo sportivo del sistema dei licei. Si prevede:

- **la possibilità di studio delle scienze motorie e sportive,**
 - **l'applicazione dei metodi della pratica sportiva**
- **l'elaborazione dell'analisi critica dei fenomeni sportivi,**
- **la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti,**
 - **la ricerca di strategie tese a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport,**
 - **l'approfondimento della conoscenza e della pratica delle diverse discipline sportive".**

Trasmesso al Consiglio nazionale della pubblica istruzione, alla Conferenza unificata, al Consiglio di Stato ed alle Commissioni parlamentari. Poi nuovo passaggio al CdM e approvazione in Parlamento

COMUNICATO CAPDI DEL 17 LUGLIO 2009 – Vittoria degli insegnanti di EF: è abrogato l'art 304 del TU

- **Regolamento valutazione: Art 14 - punto 5:**
- **È abrogato l'articolo 304 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativo alla valutazione dell'educazione fisica. Il voto di educazione fisica concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione complessiva dell'alunno**
- **Vengono così accolte in pieno le richieste degli insegnanti di EF che proponevano, con l'iniziativa nazionale e raccolta di firme, circa 11.500 a favore della disciplina, l'abrogazione dell'art 304 TU, fonte giuridica di tale situazione che poneva di fatto la disciplina fuori dalla valutazione complessiva dell'alunno.**

FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI

Dopo l'abolizione delle SSIS, il 31 gennaio 2011, è stato pubblicato in G.U. (in vigore dal 15/2) Il decreto Ministeriale 10 settembre 2010 n.249 recante regolamento concernente:

- ***"Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n.244"(in attuazione all'art 2, finanziaria 2008)***

FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI

- FORMAZIONE INIZIALE A REGIME

Per insegnare nella scuola secondaria di primo e secondo grado sarà necessaria una laurea magistrale specifica (una per ogni classe di concorso) + un anno di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) della durata di un anno accademico pari a 60 CFU con esame finale che consente l'acquisizione dell'abilitazione.

- E' prevista una prova di ingresso alla laurea magistrale a numero programmato basato sulle necessità del sistema nazionale di istruzione, composto da scuole pubbliche e paritarie; il TFA contempla 475 ore di tirocinio a scuola (di cui almeno 75 dedicate alla disabilità) sotto la guida di un insegnante tutor.***

FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI

FASE TRANSITORIA

- ***E' prevista la possibilità per alcune categorie di laureati/diplomati di acquisire **l'abilitazione con il solo TFA*****
- **Accesso in deroga:**
Hanno permanentemente diritto ad accedere al TFA, **previo esame d'ammissione**, anche coloro che alla data di entrata in vigore del regolamento, sono in possesso dei titoli di studio attualmente previsti per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria (**Lauree/diplomi accademici vecchio ordinamento previsti dal DM 39/98,...e il diploma ISEF**) – art 15 comma 1

Validità dei titoli di studio: Tra questi anche i possessori del Diploma Isef conservano il diritto ad essere inclusi nella III fascia delle graduatorie di istituto (art 15 comma 2)

FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI

Il Decreto 139 del 4 aprile 2011 fornisce indicazioni alle Università per l'attivazione dei percorsi finalizzati alla formazione iniziale degli insegnanti ed in particolare alla possibilità di attivare:

la Laurea magistrale a ciclo unico per la scuola primaria e dell'infanzia

- **le Lauree magistrali per la scuola secondaria di I grado**
- **il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la scuola secondaria di I e II grado**
- **i corsi per il conseguimento della specializzazione di sostegno destinati al personale già abilitato**
- **i corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL)**
- **i corsi speciali per la scuola primaria e dell'infanzia destinati ai docenti diplomati entro il 2001/2002**

Nel Decreto sono indicate le procedure e i vincoli da rispettare per le attivazioni nella fase transitoria fino alla messa a regime dei percorsi che sarà definita dal Ministro

FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI

Con nota prot. n. 81 del 5 agosto 2011 (confermate con la Nota del 10 settembre) il Miur dà indicazioni sulla programmazione per i corsi di laurea magistrale per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado nonché per i corsi di tirocinio formativo attivo (TFA) per l'insegnamento nella scuola media e nella scuola superiore. Definiti, per decreto, anche i posti disponibili per il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

- **Nella nota il Ministero fissa le proposte di istituzione dei corsi (da parte delle Università) complete dell'offerta potenziale di posti disponibili per l'iscrizione al primo anno.**
- **Inoltre, entro il 7 ottobre 2011, le Università dovranno proporre, (tenuto conto del fabbisogno regionale in relazione a ciascuna classe di abilitazione), l'istituzione dei corsi di TFA relativi a ciascuna classe di abilitazione, rispettivamente per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado.**

ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

MIUR: "Linee guida" nota 4 agosto prot 4273 e "Indirizzi operativi" 16 ottobre 2009

- **ISTITUZIONE CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI**
- **Proposta di un piano di riutilizzo dei fondi delle 6 ore di attività complementari legati ai CSS, con redistribuzione rispetto alle attività coerenti al Progetto nazionale**

Accordo Miur – Sindacati

28 novembre 2009

- L'accordo prevede un finanziamento complessivo alle scuole di **60 milioni di euro**, lordo stato, per una **quota di 3 mila euro** per ogni docente di EF in organico di diritto, legata all'effettiva attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva approvati dalle scuole e comunicati agli URS (dic 2009) e liquidata a consuntivo sulla base dei progetti effettivamente svolti nel corso dell'anno (nota del 28 giugno 2010 DG Filisetti).

- L'avanzo di 23 milioni di euro verrà utilizzato in parte per finanziare le piccole scuole (senza org di EF) che non avevano avuto il finanziamento.

E la differenza? **La Capdi ha proposto che vengano redistribuite alle scuole che hanno svolto più attività**

Accordo Miur – Sindacati

18 maggio 2010

- L' intesa per l'a.s. 2010/11 riconferma sia il finanziamento che il criterio di ripartizione.

Dispone che le eventuali economie debbano essere reimpiegate per le stesse finalità di avviamento alla pratica sportiva per l'a.s. 2010/11 con modalità di rilevazione del fabbisogno delle scuole in tempi celeri (30 ottobre integrato al 9 novembre 2010)

Così entro dicembre le scuole che hanno necessità di più risorse (generalmente per attività continuative consolidate da più anni nella scuola e generalmente svolte da tutti i colleghi in servizio) potranno avere più disponibilità finanziarie in tempi utili alle attività didattiche (naturalmente ogni insegnante fino al massimo di 6 ore settimanali art87 CCNL 2006/2009)

Finanziati tutti i progetti attività sportiva 2010/11

- Il Miur-DG al Bilancio con nota n.402 del 1 febbraio 2011 a firma del DG Marco Filisetti, ha comunicato alle scuole che:
- *.. a seguito della rilevazione effettuata da questa DG con nota 9 novembre 2011, disposta in attuazione dell'accordo Miur- OO.SS. del 19 ottobre u.s.,**le scuole, comprese quelle prive di docenti di EF in organico di diritto, hanno comunicato di aver programmato attività per un importo complessivo di € 61.087.405,18***
- Dal momento che le disponibilità di risorse destinate per i progetti di avviamento alla pratica sportiva per l'a.s. 2010/2011 risulta pari a € 61.692.722,50
- ***questa DG procederà...all'assegnazione delle risorse a copertura delle attività programmate come sopra e comunicate dalle scuole.***

Avviamento pratica sportiva – Anno 2011/12

Con nota n. 6080 del 2 agosto 2011 del Miur - Direzione Generale per lo studente :

Le risorse destinate alle scuole per l'attività sportiva scolastica, in base all'accordo Miur-OOSS del 31 maggio 2011, sono confermate in **60 milioni di euro suddivise in base al numero delle classi in organico di diritto** (l'anno corso erano suddivise sulla base del numero di posti di EF in organico di diritto di ciascuna scuola) **e vengono a costituire una specie di fondo a disposizione di ciascun istituto che lo richieda per progettazione e attuazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, regolamentato in base all'art 87 del Ccnl.**

Avviamento pratica sportiva – Anno 2011/12

Tali risorse possono essere utilizzate dagli insegnanti di EF e di sostegno appartenenti alle classi di concorso di EF. **Saranno pagate con gli importi determinati dall'art 87-Ccni su rendicontazione e direttamente nel cedolino.**

Le attività di progettazione di avviamento alla pratica sportiva dovranno essere programmate dalle scuole (con inserimento nel POF) e comunicate agli USR competenti entro il 15 settembre 2011 per l'a. s. 2011/12 con l'indicazione della spesa prevista per ciascun progetto.

Si consiglia di predisporre un Piano finanziario del progetto da inviare assieme all' allegato 4 scheda costituzione CSS 2011-2012 o di indicare la spesa nel riquadro "Caratteristiche del progetto")

Avviamento pratica sportiva – Anno 2011/12

- **E' bene indicare e richiedere al Miur la spesa effettiva dei progetti** anche se questa supera la quota di risorse spettanti alle scuole per una eventuale/possibile redistribuzione, alle scuole stesse, di eventuali economie verificatesi a livello nazionale.
- **Difatti con una iniziativa congiunta la Capdi e l'Ancefs hanno richiesto a Miur e sindacati la revisione dell'accordo Miur-OOSS del 31 maggio – art 4, la dove si prevede che le eventuali economie derivanti dalla non attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva siano “dirottate” a favore delle supplenze,** con la proposta di reimpiegare le eventuali economie per le stesse finalità di avviamento alla pratica sportiva.



**European Physical Education
Association**

**No education
without
physical education**